

GLOSSARIO

Acido Acetico : è una soluzione acquosa al 3% o al 5% che viene usata per dissolvere il muco cervicale, e consente di evidenziare, entro 20-30 secondi dalla sua applicazione, le eventuali aree anormali del collo dell'utero.

A.G.U.S. : Atypical Glandular Cells of Undetermined Significance (cellule ghiandolari atipiche di incerto significato) definizione citologica usata nella classificazione di Bethesda del pap-test, che evidenzia la presenza di cellule ghiandolari che presentano anomalie di incerta interpretazione. Tali cellule possono provenire dal collo dell'utero o dalla cavità dell'utero (endometrio), è quindi necessario effettuare ulteriori accertamenti quali la colposcopia e l'ecografia.

A.I.S. : (Adenocarcinoma In Situ) presenza di cellule sospette per tumore ghiandolare del collo dell'utero.

A.S.C.-H : (Atypical Squamous Cells – HSIL) cioè cellule squamose atipiche sospette per una lesione di alto grado (vedi SIL), sono perciò indispensabili approfondimenti diagnostici.

A.S.C.U.S. : (Atypical Squamous Cells of Undetermined Significance) cioè cellule squamose atipiche di incerto significato, definizione citologica usata nella classificazione di Bethesda del pap-test, che evidenzia la presenza di cellule del collo dell'utero che presentano anomalie di incerta interpretazione. In questo caso si effettua l'**HPV test** (vedi) sul campione già prelevato.

Ansa Diatermica: è uno strumento costituito da un sottile filamento metallico collegato ad un elettrobisturi mediante il quale, con un'azione di taglio, è possibile l'asportazione di tessuto patologico.

Atrofia: condizione che si può trovare a carico del collo dell'utero e delle pareti vaginali, di solito in post menopausa. In questo caso, a causa della carenza ormonale, gli strati epiteliali superficiali sono più fragili e sottili, i vasi tendono con facilità a sanguinare ed è possibile che non si riesca a prelevare un adeguato numero di cellule per effettuare il pap test.

Biopsia: È un prelievo di piccole quantità di tessuto che viene esaminato al microscopio a scopo diagnostico. Nello screening del tumore del collo dell'utero, la biopsia costituisce parte integrante dell'esame colposcopico e viene eseguita in particolare per chiarire la presenza di alterazioni rilevate al pap-test. Viene eseguita in ambulatorio, è di facile esecuzione e, a seconda della tecnica, con o senza anestesia locale.

Cancro : È un tumore maligno o neoplasia maligna.

Carcinoma in situ: È la definizione istologica di una neoplasia non invasiva, cioè limitata alla parte superficiale della mucosa del collo dell'utero.

Carcinoma invasivo: Detto anche Invasive Squamous Carcinoma (carcinoma infiltrante squamoso). È la definizione istologica di una neoplasia che ha superato il rivestimento (mucosa) cervicale ed infiltra i tessuti sottostanti.

Cervice: vedi "collo dell'utero".

Cervicite : stato infiammatorio del collo dell'utero; può essere acuta o cronica.

C.I.N. : Cervical Intraepithelial Neoplasia (neoplasia cervicale intraepiteliale). È una definizione usata per classificare le lesioni precancerose della cervice uterina, di gravità diversa, espressa in modo crescente, da 1 a 3; attualmente si preferisce usare il termine di S.I.L. (vedi)

Citologico: Attinente allo studio delle cellule.

Collo dell'utero/ Cervice Uterina/ Portio Uterina: È la parte inferiore dell'utero che sporge in vagina

Colposcopia: è un esame di approfondimento diagnostico (o di secondo livello) indispensabile nelle pazienti in cui si sospetta la presenza di una patologia del collo dell'utero, rilevata tramite il pap-test. Non è quindi un test che fa parte dello screening, ma che viene eseguito successivamente, se necessario. La colposcopia viene effettuata da un esperto, di solito un ginecologo colposcopista,

e consiste nell'osservare la parte di mucosa cervicale endovaginale (portio) per poter identificare, localizzare e curare le lesioni riscontrate con il pap-test

Conizzazione: intervento chirurgico che consiste nell'asportazione di una parte del collo dell'utero a forma di cono, si effettua in caso di lesione grave o di carcinoma in situ e può essere eseguito con il bisturi tradizionale, con l'ansa diatermica o con laser.

Criteri di Buona Pratica: il Manuale dei criteri di Buona pratica (CBP) è un insieme di criteri e indicatori di struttura, di processo e di esito precoce rilevati annualmente per valutare la qualità dei programmi di screening. Per lo screening citologico, il manuale dei CBP è stato deliberato dalla Giunta Regionale con il DGR 244 del 02/04/2004.

Cytobrush: dispositivo sterile, monouso, a forma di piccolo spazzolino, che viene utilizzato per prelevare le cellule dalla parte iniziale del canale cervicale

Day Surgery: intervento chirurgico effettuato con ricovero diurno, di alcune ore, comunque con esclusione del pernottamento in Ospedale.

Diagnosi: è la determinazione della natura o della sede di una malattia, in base alla valutazione dei segni con cui si manifesta (sintomi).

Diagnosi preclinica: è la diagnosi di una patologia prima che se ne manifestino i sintomi.

Displasia: è l'anormale composizione cellulare di un tessuto. Il tessuto displastico presenta cambiamenti nella velocità di riproduzione dei suoi elementi cellulari, che sfugge a sistemi di controllo. Non si tratta di cellule tumorali, siano esse benigne o maligne, ma di cellule che hanno subito un cambiamento, in seguito ad esposizione ad un agente, sia esso fisico (radiazioni), chimico (idrocarburi aromatici e altre sostanze) o biologico (virus oncogeno).

Il processo displastico può essere reversibile, le cellule displastiche possono tornare alla loro condizione di cellule normali.

D.T.C. (diatermocoagulazione o "bruciatura"): è la distruzione di un tessuto alterato con elettrobisturi, intervento eseguibile a livello ambulatoriale quasi mai utilizzato nel percorso di screening perché non permette l'esame istologico del tessuto alterato.

Epitelio: è il tessuto di rivestimento degli organi, formato da cellule fittamente addossate, disposte in uno o più strati

HPV è una sigla (Human Papilloma Virus) che identifica un gruppo di virus, diversi tra loro, che possono causare una grande varietà di lesioni più o meno benigne, come i papillomi e i condilomi. Queste lesioni possono essere presenti sulla pelle, nella cavità orale, nella laringe, sulla congiuntiva degli occhi, nell'esofago, nella vescica, nell'ano, sui genitali sia maschili che femminili. Sono virus a prevalente trasmissione sessuale, anche se è possibile essere contagiati attraverso il semplice contatto delle mucose o della cute degli organi sessuali, nonché attraverso asciugamani, mezzi liquidi, e altri oggetti di uso comune. Alcuni tipi di HPV sono stati associati allo sviluppo di lesioni pre-neoplastiche o neoplastiche del collo dell'utero.

H-S.I.L. : vedere S.I.L.

Istologia: è la disciplina che studia la struttura cellulare dei tessuti mediante esami al microscopio.

L-S.I.L. : vedere S.I.L.

Lugol (soluzione di): la soluzione iodo-iodurata che viene utilizzata in colposcopia per colorare l'epitelio della parte visibile del collo dell'utero.

Metaplasia: differenziazione di un tipo di tessuto in un altro. A livello del collo dell'utero è il processo mediante il quale l'epitelio pavimentoso (o squamoso) che si trova all'esterno del collo dell'utero sostituisce l'epitelio cilindrico (o ghiandolare) che si trova (in genere) all'interno del collo dell'utero. La metaplasia non ha significato patologico.

Neoplasia: Sinonimo di tumori, è la formazione, per lo più patologica, di nuovi tessuti.

PAP-TEST: è un esame che consiste nella raccolta di materiale (cellule, ecc.) presente sulla superficie del collo dell'utero. Questo materiale viene collocato (strisciato) su un vetrino o in una bottiglietta con un liquido, viene quindi fissato, colorato e osservato al microscopio.

Patologia: è lo studio dei processi morbosi (malattie) in rapporto alle cause che li determinano. È un termine usato a volte come sinonimo di malattia.

Polipo: formazione benigna che può talora essere riscontrata a livello del collo dell'utero; spesso può essere presente in assenza di sintomi e talvolta può essere causa di perdite ematiche al di fuori del periodo mestruale.

Programma Di Screening: è un intervento programmato di prevenzione secondaria (diagnosi precoce), effettuato dal servizio sanitario e rivolto a un ben definito gruppo di persone (popolazione bersaglio), a cui viene offerto attivamente un test di facile esecuzione, ripetibile, innocuo, di basso costo e gratuito. Viene inoltre garantita gratuitamente anche la successiva assistenza diagnostica e terapeutica, qualora si renda necessario.

I programmi di screening sono sottoposti ad accurati controlli di qualità in tutte le fasi.

Screening: è un intervento sanitario che mira a mettere in evidenza la presenza di un'eventuale malattia nelle sue fasi iniziali.

L'individuazione delle fasi precoci della malattia può permettere di intervenire tempestivamente con le cure più appropriate, facilitando la guarigione e riducendo la mortalità. È proponibile solo qualora ne sia stata provata scientificamente l'efficacia in termini di riduzione della mortalità per quella determinata malattia e/o dello sviluppo di nuovi casi. Lo screening è un modo per selezionare, con un test (in questo caso il pap-test), in una popolazione ben definita che non presenta sintomi, un piccolo gruppo di persone da sottoporre a successive indagini diagnostiche di approfondimento per stabilire se sono portatrici o no della patologia di cui si intende fare la diagnosi precoce

Lo screening non si effettua in persone che già abbiano sintomi o in cui la malattia sia evidente.

S.I.L.: Squamous Intraepithelial Lesion (Lesione squamosa intraepiteliale) è una definizione di tipo citologico che si usa nella classificazione del pap-test di Bethesda per definire una lesione squamosa intraepiteliale, cioè un'alterazione delle cellule epiteliali superficiali del collo dell'utero. Può essere di basso grado (**L-S.I.L.**) e di alto grado (**H-S.I.L.**) e necessita di ulteriori approfondimenti ed eventuali trattamenti adeguati.

Spatola di Ayre: spatola di legno o plastica, monouso, utilizzata per prelevare le cellule dalla parte visibile del collo dell'utero.

Speculum: dispositivo in plastica, monouso, indispensabile per mettere in evidenza il collo dell'utero.

Terapia: è l'insieme dei provvedimenti adottati per combattere una malattia.

Tessuto: è il materiale che costituisce gli organi, formato da un aggregato di cellule che hanno forma, struttura e funzioni simili

Utero: è l'organo femminile, situato nel piccolo bacino, in cui si annida l'ovulo fecondato, è collegato all'esterno mediante la vagina.

Vaginite : stato infiammatorio della vagina, generalmente si manifesta con perdite vaginali bianche o giallastre, prurito e bruciore vulvare e vaginale, dolore o fastidio nei rapporti sessuali. Per stabilire quale sia l'agente patogeno della vaginite è necessario effettuare un esame batteriologico (tampone vaginale), a fresco e/o con coltura.